



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA LOMBARDIA

Al revisore dei conti

Al Sindaco

Oggetto: Comune di Romagnese (PV) – Relazioni dell’organo di revisione sui rendiconti degli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019 – Richiesta istruttoria.

Per completare l’esame delle relazioni sugli esercizi in oggetto, redatte secondo quanto previsto dall’articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e degli schemi di bilancio trasmessi alla BDAP, risultano necessarie le seguenti informazioni.

1) Gestione dei residui

Dalla risposta alla domanda 6.4 dei questionari (pagina 9) risulta che nelle scritture contabili persistono residui passivi provenienti dagli esercizi 2018 e precedenti. Si chiede di conoscere, data anche la consistenza fondo cassa alla data del 31 dicembre 2019 (€ 96.960,10), le specifiche motivazioni che hanno impedito la liquidazione e il pagamento di debiti scaduti in esercizi precedenti.

La gestione dei residui attivi e passivi di parte corrente nell’esercizio 2018, inoltre, dai dati di rendiconto risultanti dalla BDAP, evidenzia percentuali di riscossione in conto competenza superiori a quelle registrate nella gestione dei pagamenti in conto competenza (79,48% contro 65,51%), mentre le percentuali di riscossione e pagamento in conto residui risultano rispettivamente pari al 61,83 e al 8,38%. Anche nell’esercizio 2019 si evidenziano percentuali di riscossione in conto competenza superiori a quelle registrate nella gestione dei pagamenti (95,09% contro 87,93%), mentre le percentuali di riscossione e pagamento in conto residui risultano rispettivamente pari al 31,91% e al 79,48%.



CORTE DEI CONTI

Si chiede, in proposito, di trasmettere un prospetto illustrativo dei residui attivi e passivi aggiornato al 31 dicembre 2020, distinto per titoli e annualità, fornendo altresì aggiornamenti sulle azioni adottate per la realizzazione dei residui attivi e lo smaltimento di quelli passivi.

Si chiede, in particolare, di fornire informazioni aggiornate ad oggi sulle azioni intraprese, e sui risultati conseguiti, per accelerare l'attività di riscossione.

2) Disavanzo di amministrazione.

La gestione si è chiusa con un disavanzo di amministrazione ininterrottamente dall'esercizio 2008. Negli esercizi in esame il risultato di amministrazione è pari a - € 89.461,45 nel 2017, - € 124.078,57 nel 2018 e - € 89.580,49 nel 2019. Si chiede di riferire in merito ai provvedimenti adottati per il ripiano del disavanzo, ai sensi dell'articolo 188 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con aggiornamenti al rendiconto dell'esercizio 2020. Si chiede altresì di trasmettere le relazioni semestrali del sindaco, previste dallo stesso articolo 188, sul rientro dal disavanzo.

3) Debito fuori bilancio.

Risulta un debito fuori bilancio di € 51.369,22 per l'acquisizione di beni e servizi senza previo impegno di spesa. Si chiede di trasmettere il provvedimento di riconoscimento e di specificare quali misure sono state adottate al fine di evitare, per il futuro, il ripresentarsi del fenomeno e di precisare se la deliberazione consiliare di riconoscimento dei debiti sia stata trasmessa alla Procura regionale di questa Corte, come prescritto dall'articolo 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

3) Anticipazione di tesoreria

Dall'analisi dei questionari del triennio 2017-2019 si rileva il costante ricorso all'anticipazione di tesoreria, istituto destinato a fronteggiare solo temporanee esigenze di liquidità dell'ente (cfr. principio contabile 3.26 dell'allegato 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118). Si chiede di riferire sulle ragioni che hanno comportato il reiterato ricorso ad anticipazioni di tesoreria, sul rispetto dei limiti previsti dall'articolo 222 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e se l'amministrazione comunale abbia fatto ricorso anche all'anticipazione di liquidità prevista dall'articolo 115 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

Si chiede infine di trasmettere i provvedimenti del responsabile del servizio finanziario di determinazione della cassa vincolata al 1° gennaio di ciascuno degli esercizi finanziari in esame, e di fornire aggiornamenti sull'accreditamento del comune alla piattaforma dei crediti commerciali.

4) Fondo crediti di dubbia esigibilità

Dall'esame del questionario 2019 si evidenziano una compilazione parziale e discordanze relative sia agli importi a residuo al 31 dicembre 2019, sia alla quantificazione del fondo crediti dubbia esigibilità, rispetto alla tabella riportata dall'organo di revisione nel parere sul rendiconto 2019 (pag. 11).



CORTE DEI CONTI

Si chiede, pertanto, che il revisore attesti che il fondo crediti di dubbia esigibilità è congruo, e che la composizione e il calcolo dello stesso sono conformi al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, trasmettendo il prospetto di calcolo relativo all'esercizio 2019. Se invece dal prospetto di calcolo il FCDE non risulta congruo, indichi il revisore le maggiori somme che l'ente locale avrebbe dovuto accantonare a questo titolo.

5) Efficienza della riscossione e versamento.

Dal prospetto relativo all'efficienza dell'attività di contrasto all'evasione tributaria nelle fasi di accertamento e riscossione (punto 2.1) del questionario 2019, si evince che l'amministrazione comunale effettua l'attività di recupero delle imposte e tasse comunali con riferimento alla sola IMU.

Occorre, pertanto, una dettagliata relazione dell'amministrazione e del revisore in ordine alle motivazioni di quanto sopra esposto, che evidenzii se le entrate sono amministrate direttamente dall'ente locale o affidate in gestione all'esterno, ed espliciti le misure poste in essere, ovvero di prossima adozione, al fine di massimizzare l'attività di contrasto all'evasione tributaria e le relative riscossioni.

6) Tempestività dei pagamenti e comunicazione dei ritardi

Si rileva un indicatore globale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2019 pari a 175,18 giorni.

Si chiede, a tal fine, quali misure organizzative l'ente locale ha adottato o intende adottare al fine di garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

7) Parametri di deficitarietà strutturale

Si rileva che l'ente locale nel 2017 ha superato il limite del parametro di deficitarietà n. 4 *Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente* e nel 2018 i limiti dei parametri di deficitarietà P3 *Anticipazioni chiuse solo contabilmente* e P5 *Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio* con un valore di 3,82 rispetto al limite previsto di 1,20. Quest'ultimo parametro è stato superato anche nel 2019 con un valore di 3,65 rispetto al limite previsto di 1,20. In base ai nuovi parametri, peraltro, che pure si applicano a partire dal rendiconto 2018, il parametro P5 risulterebbe superato anche nel 2017 con un valore di 3,11 rispetto al limite previsto di 1,20.

Si chiede quali provvedimenti l'amministrazione comunale intende adottare al fine di rientrare nei limiti percentuali previsti.

8) Stato patrimoniale

Riferire in merito al monitoraggio della razionalizzazione della spesa e copertura dei debiti desunti dallo stato patrimoniale semplificato per € 1.507.208,70 così come



CORTE DEI CONTI

richiesto nelle osservazioni del revisore (pag. 47) nel proprio parere sul rendiconto 2019.

9) Organismi partecipati

Riferire in merito al debito del Comune vs. ASM Voghera s.p.a. per € 144.391,19.

Le informazioni e i documenti sopra indicati dovranno pervenire entro il 10 maggio 2021 esclusivamente tramite il sistema applicativo ConTe.

Si ringrazia anticipatamente per la collaborazione.

Il magistrato istruttore
(Francesco Liguori)



CORTE DEI CONTI